

sono stati predisposti e inviati all'Autorità di controllo i Rapporti di progetti particolareggiati relativi ai servizi connessi al Cemex (deposito temporaneo per i rifiuti a bassa attività (D2), nuova cabina elettrica, etc.). E' stata completata la realizzazione del Nuovo Parco Serbatoi in cui trasferire i rifiuti radioattivi liquidi a più alta attività; è stato predisposto e inviato all'Autorità di controllo il Rapporto di Progetto Particolareggiato relativo al Nuovo sistema di approvvigionamento idrico (il cui cantiere è stato avviato con la realizzazione di due nuovi pozzi).

Per l'impianto di Bosco Marengo: alienazione di tutte le materie nucleari ancora presenti nel sito (47 tonnellate di uranio); realizzazione della stazione di decontaminazione mediante "pallinatura", con avvio delle "prove a caldo"; infustamento e caratterizzazione radiologica dei rifiuti solidi e degli scarti derivanti dalle attività propedeutiche alla disattivazione; bonifiche da amianto.

È ancora in corso l'iter per l'ottenimento della licenza di decommissioning, a valle della presentazione dell'istanza del luglio 2003.

Per l'impianto di Casaccia: prosecuzione delle attività di caratterizzazione per la rimozione dei serbatoi interrati dei liquidi radioattivi; condizionamento dei rifiuti radioattivi di esercizio; ristrutturazione opere civili e impiantistiche di OPEC-1; conclusa la progettazione per dell'adeguamento di OPEC-2 a deposito rifiuti radioattivi, sono in corso le modifiche al Rapporto di Progetto Particolareggiato richieste da parte dell'Ente di controllo; avvio attività propedeutiche allo smantellamento delle scatole a guanti; avvio della caratterizzazione dei fusti stoccati presso i depositi Nucleco.

Per l'impianto di Trisaia: progettazione dell'impianto di solidificazione del "prodotto finito" e del relativo deposito manufatti di III categoria in corso, iter di committenza per la realizzazione del mock-up dell'impianto di cementazione in corso, pre-qualifica della matrice cementizia completata; avvio della fornitura di due contenitori di trasporto e stoccaggio del combustibile irraggiato (cask); caratterizzazione, supercompattazione e cementazione dei rifiuti radioattivi solidi; emesso il Rapporto di progetto particolareggiato per la bonifica della cosiddetta "fossa Irreversibile", sono in corso le attività per realizzare una barriera a contenimento idraulico intorno al manufatto; in fase avanzata le attività di manutenzione della condotta a mare; completato l'adeguamento degli impianti elettrici ed antincendio; realizzato il nuovo capannone 9.3 per lo stoccaggio temporaneo in Sito dei rifiuti trattati; realizzazione ed avvio dell'esercizio del Laboratorio di dosimetria e radioattività ambientale; approvvigionamento degli automezzi e delle apparecchiature necessarie per la gestione indipendente del Piano di Emergenza Esterno; concluso l'iter per l'ottenimento della licenza di esercizio.

1.4 I programmi di smantellamento e la copertura dei relativi oneri

Al fine di dare corso agli indirizzi governativi, nel corso del 2006 è stato individuato, in un'associazione temporanea di imprese francesi, con capofila AREVA, il potenziale fornitore del servizio di riprocessamento del combustibile irraggiato ancora presente in Italia. In relazione a ciò, il 24 novembre 2006 è stato stipulato un accordo tra il Ministro dello sviluppo economico del governo italiano e il Ministro dell'industria del governo francese, con il quale l'Italia si è impegnata ad accogliere i residui derivanti dal riprocessamento di questo combustibile tra il 1° gennaio 2020 e il 31 gennaio 2025, attivando tutte le procedure secondo un calendario (road-map) da comunicare. Nell'aprile 2007, le parti hanno infine formalizzato l'accordo definitivo.

Il 31 marzo 2007 è stato inviato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas l'aggiornamento del programma delle attività di disattivazione delle centrali ed impianti nucleari e sistemazione del combustibile irraggiato, unitamente al consuntivo dei costi sostenuti nel 2006 per le medesime attività. Il programma conferma il quadro complessivo già delineato nei precedenti aggiornamenti, con particolare riferimento al riprocessamento del combustibile irraggiato ancora presente in Italia. Un ulteriore approfondimento è previsto che venga elaborato successivamente alla definizione del calendario per l'autorizzazione e la realizzazione di un deposito nazionale previsto nell'accordo italo-francese sopra ricordato.

Per quanto riguarda la copertura degli oneri stabilita dal DLgs 79/99 e regolata dal decreto interministeriale 26 gennaio 2000, come modificato dal decreto interministeriale 3 aprile 2006, l'Autorità con delibera 174/06 ha riconosciuto gli oneri relativi al 2006 in via preventiva. Con delibera 121, del 29 maggio 2007 sono stati poi riconosciuti a consuntivo gli oneri relativi all'esercizio 2006 per un totale di 143,2 milioni di euro, al netto delle imposte, rispetto ad un consuntivo di 143,4 milioni di euro. Si rileva poi che, nell'attuale quadro di transizione determinato dal rinnovo del vertice aziendale stabilito dal comma 459 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), l'Autorità non ha ancora assunto alcuna decisione in ordine alla determinazione degli oneri a preventivo per il 2007.

Nel corso del 2006 SO.G.I.N. ha incassato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) circa 28 milioni di euro relativi ai costi sostenuti nel 2001 per il tramite del Consorzio SICN per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile. Nessuna ulteriore somma è stata erogata a SO.G.I.N. a valere sul gettito finanziario generato dall'apposita componente A2 della tariffa elettrica, come peraltro già avvenuto per buona parte del 2005. Per fare fronte alle esigenze di cassa correnti,

SO.G.I.N. ha utilizzato le disponibilità liquide derivanti sostanzialmente da quanto a suo tempo accumulato a bilancio dall'ENEL per effettuare lo smantellamento delle proprie centrali nucleari.

L'autonomia finanziaria di SO.G.I.N. si è quindi ridotta e in futuro l'operatività della Società dipenderà in modo più diretto dalla tempestiva erogazione dei finanziamenti disposti dall'Autorità.

In ordine al finanziamento delle attività di disattivazione delle installazioni nucleari, per ragioni di completezza si ricorda poi che:

- 1) l'art. 4 della legge 368/03 ha istituito misure di compensazione territoriale a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile i cui oneri gravano sulla tariffa elettrica;
- 2) la Finanziaria 2005⁴ ha stabilito il prelievo di circa 70 milioni di euro all'anno dal gettito della componente A2 a favore dell'erario;
- 3) la Finanziaria 2006⁵ ha stabilito il prelievo di ulteriori 35 milioni di euro all'anno dal gettito della componente A2 sempre a favore dell'erario;
- 4) con le delibere 103/06 e 174/06, l'Autorità ha previsto che SO.G.I.N. utilizzi le disponibilità finanziarie derivanti dai fondi a suo tempo conferiti da ENEL a copertura dei costi riconosciuti rispettivamente per gli anni 2005 e 2006;
- 5) con delibera 321/06, l'Autorità ha aggiornato, per il trimestre gennaio-marzo 2007, le componenti della tariffa elettrica ed in particolare ha aumentato l'aliquota della componente A2, fino a dicembre 2006 in grado di garantire solamente la copertura degli oneri di cui alle citate leggi Finanziarie 2005 e 2006. Tale componente non è stata variata con la successiva delibera 76/07 relativa al periodo aprile-giugno 2007 ed è stata rimodulata con la delibera 159/07 relativa al periodo luglio-settembre 2007.

1.5. Il sistema di finanziamento delle attività istituzionali e la sua evoluzione. Equilibrio economico-finanziario e rapporti istituzionali con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

La disciplina di finanziamento delle attività demandate alla SO.G.I.N. è stata approfonditamente trattata nelle precedenti relazioni di questa Corte. In ordine a questa disciplina sono emerse nel tempo differenti interpretazioni da parte dell'Autorità rispetto a quella della Società (si veda da ultimo la delibera 290/06) e più in generale oggettive difficoltà legate al meccanismo di riconoscimento dei costi a consuntivo.

⁴ Articolo 1, comma 298 della legge 298/04.

⁵ Articolo 1, comma 493 della legge 266/05.

Per quanto riguarda il tema affrontato dalla delibera 290/06, si ricorda che SO.G.I.N., a seguito delle delibere 103/06 e 107/06, aveva ritenuto di dover assicurare il mantenimento del potere di acquisto degli acconti ricevuti, rivalutandoli in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) rilevato dall'ISTAT. Il surplus di gestione rispetto a tale rivalutazione, unitamente ai proventi derivati dalla vendita di materiali, evidenziati nel bilancio 2005 come quota parte degli acconti nucleari ("acconti nucleari residui"), avrebbero conseguentemente potuto essere destinati alla copertura di costi non riconosciuti a consuntivo. L'Autorità, con la delibera 290/06, ha ritenuto questo approccio non rispondente a quanto da essa già disposto, precisando che occorre *"destinare, sia per gli esercizi pregressi sia per i futuri esercizi, tutti i proventi finanziari derivanti dalle disponibilità finanziarie degli acconti nucleari e tutte le sopravvenienze attive derivanti dalle attività di smantellamento e di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti di cui all'articolo 1, comma 102, della legge n. 239/04, alla copertura dei soli costi riconosciuti dall'Autorità"*.

In risposta a questa delibera, tra marzo ed aprile 2007, SO.G.I.N. ha inoltrato quindi all'Autorità una distinzione dei proventi finanziari maturati a tutto il 31 dicembre 2005 basata sulle fonti della commessa nucleare: sostanzialmente i relativi acconti, e le altre fonti nella sua disponibilità, e cioè il capitale sociale e le altre passività di più lungo periodo ricevute al conferimento (TFR e fondo oneri e rischi), oltre che gli acconti ricevuti per lo svolgimento di attività diverse dal decommissioning sostanzialmente a partire dal 2001.

L'Autorità, con delibera 117/07, ha ritenuto questa distinzione dei proventi finanziari coerente con le proprie disposizioni.

Alla luce di quest'ultima disposizione dell'Autorità, le somme che a tutto il 31 dicembre 2005 sono destinabili alla copertura di costi a consuntivo non riconosciuti ammontano a 7,86 milioni di euro, eccedendo quindi di 60 mila euro i costi che alla stessa data, con le già citate delibere 66/05, 103/06 e 107/06, non sono stati effettivamente riconosciuti a consuntivo.

Al netto di questa eccedenza, tutti gli acconti nucleari già rilevati al 31 dicembre 2005 senza distinzione di sorta sono pertanto destinati alla sola copertura di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità. A maggiore chiarezza, la predetta eccedenza di 60 mila euro è stata riclassificata da "acconti nucleari" a "fondo rischi e oneri".

Con successiva delibera 121/07 l'Autorità ha poi riconosciuto costi a consuntivo per l'esercizio 2006 per 143,2 milioni di euro a fronte di costi effettivamente sostenuti pari a 143,4 milioni di euro, al netto delle imposte. SO.G.I.N. è pertanto autorizzata

ad utilizzare gli acconti nucleari nella misura dei costi riconosciuti, dedotti i proventi, finanziari e non, rilevati nell'ambito della commessa nucleare. A questo riguardo si precisa che i proventi finanziari attribuiti a questa commessa nell'esercizio 2006 sono stati determinati sulla scorta dei medesimi criteri utilizzati per la distinzione dei proventi finanziari a tutto il 31 dicembre 2005, con l'esclusione del risultato della gestione finanziaria delle attività connesse con l'Accordo di cooperazione internazionale di cui alla legge di ratifica 160/05 (Global Partnership). L'ammontare di questi proventi finanziari, pari a 10,3 milioni di euro, è stato comunicato all'Autorità, che ne ha tenuto conto nella predetta delibera 121 del 29 maggio 2007.

Si nota in conclusione che, a differenza degli esercizi precedenti al 2006, il valore della produzione della commessa nucleare non è più determinato in modo tale da chiudere il conto economico di questa commessa a zero dopo le imposte, bensì in modo tale da evidenziare, sempre dopo le imposte, gli eventuali costi non riconosciuti a consuntivo dall'Autorità. Nel 2006 pertanto il conto economico di questa commessa ha chiuso con una perdita di 0,2 milioni di euro.

La revisione del vigente meccanismo di finanziamento è stata promossa fin da gennaio 2006 dal Ministero dell'economia e della finanza, mediante l'istituzione di un "tavolo tecnico" tra il MEF stesso, il Ministero dello sviluppo economico, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e SO.G.I.N..

A fine luglio 2007, SO.G.I.N. ha portato a questo *tavolo tecnico* una proposta di nuova regolazione del finanziamento. Sulla scorta dei lavori svolti, si va delineando un meccanismo di riconoscimento degli oneri, da applicare nel prossimo triennio, articolato sostanzialmente in tre punti:

- oneri da sottoporre a *price cap*: costi esterni delle attività di gestione della commessa nucleare e costo del personale assegnato alla commessa stessa;
- oneri da riconoscere a consuntivo: costi esterni delle altre attività di commessa;
- premi/penalità in relazione all'avanzamento effettivo dei lavori rispetto ai programmi approvati.

Questo nuovo meccanismo di finanziamento dovrebbe essere definito in tempi brevi.

1.6. Programmazione e analisi dei costi delle attività

Nel programma inoltrato all'Autorità a dicembre 2006 e confermato a marzo 2007, sono illustrate le linee di azione lungo le quali si ritiene di poter arrivare al rilascio dei siti senza vincoli radiologici, tenuto conto dell'accordo intergovernativo tra Italia e Francia sul rientro dei residui del riprocessamento del combustibile irraggiato che è previsto venga effettuato presso gli stabilimenti della società francese AREVA.

Al netto di imprevisti, la stima degli oneri complessivi del programma trasmesso all'Autorità ammonta a 4,3 miliardi di euro, comprensiva sia dei costi già sostenuti dal 2001 a moneta corrente sia dei costi ancora da sostenere a moneta 2006. Tali oneri sono distinti nelle tabelle che seguono in quelli finalizzati alla disattivazione di centrali ed impianti ed alla sistemazione del combustibile irraggiato.

Stima dei costi di disattivazione delle centrali, in milioni di euro

Centrale	Costi complessivi	Costi sostenuti	
		dal 1.1.2001	di cui nel 2006
Caorso	451	102,0	20,2
Garigliano	265	38,0	8,0
Latina	661	56,7	10,2
Trino	270	62,5	10,5
Totale	1.647	259,2	48,9

La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte partite:

- la sistemazione del combustibile irraggiato delle centrali di Trino, Caorso e Garigliano ancora stoccato in Italia del quale è previsto l'invio in Francia per il riprocessamento, con ritorno dei prodotti post-trattamento al deposito nazionale (in tabella: "nuovo riprocessamento");
- la sistemazione della quota parte SO.G.I.N. del combustibile della Centrale di Creys-Malville, per la quale è prevista la cessione onerosa ad E.d.F., con la conseguente presa in carico da parte di SO.G.I.N. del relativo plutonio presso gli stabilimenti della AREVA e quindi la successiva cessione onerosa di detto plutonio (in tabella: "Creys-Malville");
- la sistemazione del combustibile irraggiato che, a fronte di contratti già stipulati, è stato già inviato in Gran Bretagna ed i cui prodotti post-trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale (in tabella: "vecchio riprocessamento").

Stima dei costi della chiusura del ciclo del combustibile, in milioni di euro

Combustibile	Costi complessivi	Costi sostenuti	
		dal 1.1.2001	di cui nel 2006
Nuovo riprocessamento	322	10,8	3,3
Creys-Malville	439	32,5	5,8
Vecchio riprocessamento	432	120,0	9,3
Totale	1.193	163,3	18,4

La stima dei costi per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile è riepilogata nell'ulteriore tabella che segue:

Stima dei costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, in milioni di euro

Impianto	Costi complessivi	Costi sostenuti (*)	
		dal 1.1.2001	di cui nel 2006
Trisaia (ITREC)	280	30,8	12,8
Casaccia (Celle calde e Pu)	319	33,0	11,7
Saluggia (Eurex)	396	35,4	15,2
Bosco Marengo	47	24,0	11,7
Totale	1.042	123,2	51,4

(*) Per questi impianti, per il tramite del Consorzio SICN, sono stati sostenuti ulteriori oneri per 90,1 milioni di euro.

Ai costi riportati nelle precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per le attività tecniche a carattere generale, di supporto, funzionamento sede centrale ed imposte.

Nel mese di agosto 2007 gli uffici SO.G.I.N. hanno poi completato l'elaborazione di una bozza del piano industriale per il periodo 2007-2011.

In questa bozza di piano, SO.G.I.N. evidenzia per i prossimi anni un incremento medio annuo dei costi pari al 45% ed una percentuale di avanzamento delle attività di decommissioning a fine 2011 pari al 28%.

2. Organi e compensi

Il 31 gennaio 2007 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione.

Con deliberazione dell'8 novembre 2007 – successiva alla presentazione del disegno di legge della finanziaria 2008 - è stato fissato il compenso del Presidente, è stata modificata la struttura organizzativa, è stato nominato il Direttore generale e sono stati fissati i compensi dell'Amministratore delegato e del Direttore generale. Si precisa che le funzioni di Amministratore delegato e di Direttore generale sono cumulate nella stessa persona. La nomina del Direttore generale riguarda il periodo di tempo dal 12 novembre 2007 al 30 giugno 2010 (circa 32 mesi).

Con riferimento al Presidente della Società è stato deliberato un compenso complessivo di €. 150.000,00 annui lordi, dei quali: a) €. 85.000,00 per remunerazione fissa, ex art. 2389, terzo comma, cod. civ.; b) €. 50.000,00 per compenso ex art. 2389, primo comma, cod. civ.; c) €. 15.000,00 per la cumulativa carica di Presidente del Comitato per il controllo interno della Società.

Per quanto concerne le cariche sia di Amministratore delegato sia di Direttore generale, il compenso annuo lordo è stato fissato come segue:

A) Compenso quale Amministratore delegato: a) parte fissa, €. 90.000,00; b) parte variabile, collegata al raggiungimento degli obiettivi, €. 30.000,00; c) indennità pari ad una annualità di parte fissa (€. 90.000,00) e della media annuale della parte variabile (tendenzialmente €. 30.000,00), da corrispondersi al momento della cessazione dall'incarico, per un probabile totale di €. 120.000,00 da riferirsi ad un periodo massimo di circa 32 mesi (€. 45.000,00/anno, circa);

B) Compenso quale Direttore generale: a) parte fissa, €. 330.000,00; b) parte variabile, €. 115.000,00, collegata al raggiungimento degli obiettivi; c) *entry bonus*, €. 245.000,00, che, rapportato ai 32 mesi di operatività della nomina, corrisponde a circa €. 92.000,00 annui; d) *exit bonus* pari ad una annualità della retribuzione fissa (€. 330.000,00) e (sostanzialmente) alla media della retribuzione variabile (€. 115.000,00), che, rapportato ai 32 mesi di incarico corrisponde a circa €. 167.000,00 annui.

Conseguentemente, l'ammontare complessivo può quantificarsi in €. 869.000,00 annui lordi e resterebbe contrattualmente salva la conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato.

Va segnalato al riguardo che tali emolumenti sono stati adottati su proposta del Comitato per le remunerazioni e su parere favorevole del Collegio sindacale, mentre non risultano specifiche determinazioni formali del M.E.F..

Giova sottolineare che per il precedente amministratore delegato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 16 dicembre 2005 n. 142 aveva previsto il seguente emolumento: a) parte fissa € 230.000,00 (duecentotrentamila/00) lordi annui; b) parte variabile, fino a un massimo di € 70.000,00 (settantamila/00) lordi annui; e che al medesimo, per il periodo dal 21 ottobre 2005 al 16 dicembre 2005, è stata inoltre corrisposta la somma di 56.000 euro lordi.

In materia di compensi agli organi, conviene innanzitutto sottolineare che: a) la SO.G.I.N. è una società interamente partecipata dallo Stato; b) il *budget* dipende quasi esclusivamente dalle determinazioni assunte dall'Autorità di controllo; c) le risorse finanziarie provengono pressochè integralmente dalla tariffa elettrica; d) la missione principale è costituita dalla messa in sicurezza degli impianti e del materiale nucleare, nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici per lo specifico settore. Trattasi quindi di una tipica società pubblica che non opera sul mercato in regime di concorrenza, che non assume sostanzialmente rischi di impresa e che non privilegia la remunerazione del capitale e la massimizzazione degli utili e dei dividendi per l'azionista.

In tale contesto, la delibera sui compensi e sulla regolazione dei rapporti di amministrazione e di lavoro non appare allineata ai canoni di sana gestione, che implicano nella specie – per l'Azienda e per i responsabili organi della Società – il rispetto delle compatibilità correlate alla natura dell'attività aziendale e delle funzioni svolte (con la coincidenza temporale della loro durata) nonché degli orientamenti legislativi sul contenimento della spesa pubblica ed in particolare degli oneri per amministratori e dirigenti.

La materia è stata comunque ridisciplinata dalla legge finanziaria per il 2008, alla luce della quale va regolata la situazione dei rapporti in corso.

I compensi relativi al Collegio sindacale ammontano ad €. 30.000,00 per il Presidente e ad €. 21.000,00 per ciascuno degli altri due componenti

La durata dell'attuale Collegio è stata fissata fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

Compensi per l'organismo di Vigilanza (delibera C.d.A. n. 24 del 30 ottobre 2007):

Presidente € 15.000,00;

Componenti € 10.000,00 ciascuno.

Compensi per il Comitato per il controllo Interno:

Presidente € 15.000,00;

Componenti € 10.000,00 ciascuno.

(delibera C.d.A. n. 5 del 21 febbraio 2007 e delibera C.d.A. n. 25 del 30 ottobre 2007).

Compensi per il Comitato per le remunerazioni (delibera C.d.A. n. 5 del 21 febbraio 2007):

Presidente €. 15.000,00;

Componenti € 10.000,00 ciascuno.

3. Il personale e la sua gestione

Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 è riportata nel prospetto seguente.

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2006	Consistenza al 31.12.2005
Dirigenti	32	32
Quadri	190	189
Impiegati	394	411
Operai	145	152
Totale	761	784

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato al 31 dicembre 2006 da ENEA (67). Il costo di tale personale è esposto separatamente nel conto economico, in quanto è a carico diretto di ENEA e a detto ente rimborsato da SO.G.I.N..

Il turn over del personale dipendente ha interessato 44 unità in uscita e 21 unità in entrata.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 2.770.005 euro, con uscita incentivata di 31 risorse nel 2006 e di 1 a febbraio 2007.

Per quanto concerne le 21 risorse assunte nel corso del 2006:

- 14 assunzioni sono state di tipo tecnico e 7 di tipo gestionale (67% competenze di tipo tecnico e 33% di tipo gestionale). In particolare, tra le figure di tipo tecnico, 6 sono in possesso di laurea del gruppo ingegneristico, in linea con la strategia aziendale di rafforzare e mantenere le competenze tecnico-ingegneristiche ;
- 11 risorse sono in possesso della laurea, 9 sono diplomate e 1 è in possesso di altro titolo di studio (52% laurea/post lauream, 43% diploma, 5% altro). 7 di queste risorse sono state allocate in sede centrale e 14 sui vari siti/impianti (33% sede, 67% siti/impianti).

Costo del lavoro

Dal 2005 al 2006 il costo del lavoro, al netto degli incentivi all'esodo e dei rimborsi spese a forfait, è cresciuto in valore assoluto di circa 1,37 milioni di euro.

Tale incremento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- rinnovo della parte economica del contratto collettivo nazionale del settore elettrico;
- automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e automatismi legati alla progressione di carriera, prevista dal contratto, delle giovani risorse neolaureate e neodiplomate assunte in azienda;
- aumento del costo rappresentato dalle agevolazioni tariffarie sulla fornitura di energia elettrica, di cui è titolare parte del personale SO.G.I.N. conferito da ENEL S.p.A. a SO.G.I.N.

Sintesi evoluzione della gestione nel corso del 1° semestre 2007

Nel corso del 1° semestre 2007, la consistenza del personale dipendente si è ridotta di 3 unità, per effetto della seguente dinamica:

consistenza al 31.12.2006	761
assunzioni	4
cessazioni	7
consistenza al 30.06.2007	758

Due delle cessazioni del periodo sono conseguenza dell'incentivazione all'esodo del 2006.

Nel prospetto seguente si riporta il raffronto tra la consistenza al 30.06.2007 e quella al 30.06.2006.

Personale dipend.te	Consistenza al 30.06.2007	Consistenza al 30.06.2006
Dirigenti	32	33
Quadri	192	189
Impiegati	392	401
Operai	142	148
Totale	758	771

Il costo del lavoro nel 1° semestre 2007 è stato pari a 27,0 milioni di euro, mentre quello del 1° semestre 2006 è stato di 25,6 milioni di euro, al netto di 1 milione di euro di incentivi all'esodo anticipato. Il costo del 1° semestre 2007 registra quindi un incremento, rispetto al dato dell'anno precedente, pari al 5%.

Tale scostamento deriva principalmente dai seguenti fattori:

- rinnovo della parte economica del contratto di settore elettrico;

- automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e automatismi legati alla progressione di carriera, prevista dal contratto, delle giovani risorse neolaureate e neodiplomate assunte in azienda;
- incremento delle basi MBO 2007 per effetto della decisione gestionale di intensificare la politica di incentivazione del personale ai fini di ottenere una maggiore focalizzazione sui risultati;
- previsto rinnovo della componente economica dell'Accordo relativo al Premio Risultato.

Il costo medio del personale viene riportato nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
A. Totale costo del personale (incl. rimborsi a forfait, erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo)	8.409.095,57	17.188.576,16	22.031.196,06	8.760.317,74	56.389.185,53
b. di cui rimborsi a forfait	112.496,88	548.247,94	414.489,07	215.637,34	1.290.871,23
c. di cui erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo	1.391.505,00	1.116.000,00	770.000,00	392.500,00	3.670.005,00
D. = (A. - b. - c.) Totale costo del personale (escl. rimborsi a forfait, erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo)	6.905.093,69	15.524.328,22	20.846.706,99	8.152.180,40	51.428.309,30
E. Consistenza media	32,7	187,3	398,7	148,0	766,7
F. = D./E. Costo medio del personale (escl. Rimborsi a forfait, erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo)	211.164,94	82.884,83	52.286,70	55.082,30	67.077,49

Fonte = Bilancio d'Esercizio 2006, dati da contabilità generale

4. Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito SO.G.I.N. da un insieme di regolamenti e capitolati⁶. In particolare, i regolamenti SO.G.I.N. applicano, al pari di ENEL, le disposizioni di legge che definiscono le procedure per i c.d. "settori speciali" (ex "settori esclusi") di cui al D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 158, abrogato con D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, c.d. Nuovo Codice degli Appalti (che disciplina la materia nella Parte III – "CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NEI SETTORI SPECIALI"), entrato in vigore il 1° luglio 2006 con la sospensione di alcuni articoli.

In relazione a quanto sopra, SO.G.I.N. ha proceduto nella revisione dei citati regolamenti, già avviata nel 2006, per uniformarli alle nuove disposizioni di legge, ivi incluse quelle del Decreto Legislativo 31 luglio 2007, n. 113 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62".

In merito alla applicabilità a SO.G.I.N. della disciplina relativa ai c.d. "settori esclusi", si sottolinea che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, su specifica richiesta SO.G.I.N., con parere dell'Adunanza del 30/4/2004 n. 267/2003⁷, si è espresso nei termini seguenti:

" ... Ciò premesso, quindi, è da ritenersi che l'attività posta in essere dalla Società SO.G.I.N. S.p.A., ancorché finalizzata alla chiusura del ciclo del combustibile ed allo smantellamento definitivo delle centrali elettronucleari dimesse a seguito del referendum del 1987, costituisce un segmento di quella più ampia della gestione delle reti e del ciclo produttivo.

E, pertanto, come peraltro dedotto dalla stessa Società nella richiesta di parere, l'ambito oggettivo di SO.G.I.N. deve ritenersi ricompreso nel settore "energia elettrica" di cui al D. Lgs. 158/1995, che quindi rappresenta la normativa di riferimento, ovviamente nei limiti e nelle condizioni ivi previste."

Con riferimento alla materia contrattuale, vanno altresì richiamate la disposizioni introdotte con la finanziaria 2007 [art. unico, comma 593, legge 27.12.2006 n. 296], applicabili a SO.G.I.N. in quanto società partecipata dal Ministero dell'economia e delle

⁶ Regolamento degli appalti [maggio 2001]; Regolamento degli acquisti [maggio 2001]; Norme generali di fornitura franco destino [maggio 2002]; Regolamento dei servizi [maggio 2001]; Norme generali di fornitura e montaggio [maggio 2001]; Regolamento delle vendite [maggio 2002]; Capitolato di appalto per servizi [maggio 2001]; Capitolato generale di appalto [maggio 2001]; Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze aziendali di carattere fiduciario e specialistico [novembre 2004].

⁷ Oggetto: "Legittimità dell'applicazione a SOGIN SpA della normativa in materia di appalti nei cosiddetti "settori esclusi" di cui al d. lgs. 158/1995 – Richiesta di parere"

finanze e relative ai compensi dei consulenti, dei membri di commissioni e dei collegi e dei titolari di qualsivoglia altro incarico.